



ISTANZA
DEL PROFESSOR
LUIGI GUIDI
AL
R. COMMISSARIO GENERALE STRAORDINARIO
DELLE MARCHE
PER UN SUSSIDIO
al fine di erigere
UN
OSSERVATORIO METEOROLOGICO
IN PESARO

(Estratto dalle Esercitazioni dell' Accademia Agraria)

Tip. Nobili 1865.

Istanza del prof. Luigi Guidi al R. COMMISSARIO GENERALE STRAORDINARIO delle Marche per un sussidio al fine di erigere un Osservatorio Meteorologico in Pesaro.

(estratto dalle Esercitazioni dell' Accademia Agraria di Pesaro)

Eccellenza

Qualunque insegnamento non solo deve avere in mira di divulgare con la parola e l'esempio le relative cognizioni prese al punto in cui sono, ma deve altresì procurare di accrescerle con nuove osservazioni proporzionate ai mezzi di cui dispone. In fatti se è utile che il capitale scientifico di un'epoca sia messo in circolazione, e divenga per così dire di uso comune, mal provvederebbe però agli interessi della scienza ed al proprio decoro quella scuola che limitandosi al presente perdesse al tutto di vista il debito che le corre verso l'avvenire. Nè ciò è concesso soltanto agli ingegni privilegiati, giacchè le scienze essendo collezioni metodiche di fatti, anche ai mediocri è dato raccoglierne dei nuovi, od almeno verificare quelli che ancora non furono sufficientemente dimostrati. Viene poi l'uomo di genio che ravvisandone l'intima relazione, scuopre le leggi da cui vengono governati e le ordina in corpo di dottrina, ma non per questo sono meno meritorie le fatiche dei modesti operai che gliene prepararono i materiali.

Tale fu il concetto che il sottoscritto si fece del debito suo allorquando venne chiamato ad insegnare Agricoltura ed Economia Rurale nella Scuola eretta in Pesaro a spese dell'Accademia Agraria e della Provincia. Ma fra i molti problemi che l'Agricoltura è chiamata a risolvere, alcuni relativi alla meccanica, ai grandi bonificamenti, ed al miglioramento delle razze degli animali domestici, richieggono tale un concorso di favorevoli circostanze, che soltanto nei grandi centri dell'istruzione pubblica, e forse non sempre, è dato di ritrovare. Altri al contrario, quantunque egualmente utili, non richieggono l'impiego di vistosi capitali, o località privi-

collezione non al tutto spregevole e tale da non far
vergogna al paese che l'adottasse. Una prima descri-
zione ne venne stampata nell'Annuaire de la Société
Météorologique de France, riprodotta poi dalla Enci-
clopedie di Fano, Allegato N. 2, e dalla corrispon-
denza Scientifica di Roma, ma è in via di stampa una
voluminosa Memoria in cui, oltre alla descrizione dei
nuovi apparati, oltre al rendiconto dei risultati otte-
nuti, si discutano i metodi di osservazioni adoperati
e che in parte sono propri del sottoscritto, in parte
vennero concertati con gli Osservatori di Napoli e
di Roma.

La Commissione Municipale di Pesaro con gentile
pensiero, ponendo teste gli Orti Giulii sotto la dipen-
denza del sottoscritto, ebbe in mira che servissero
non solo per le esperienze di delicate colture, ma
altresi volle agevolare al medesimo le osservazioni
intraprese. E certo quei giardini offrono una comodità
per studiare gli effetti della radiazione solare sulle
piante e quelli dell'evaporazione sulle superficie nude
e boschive, e determinare meglio il calore proprio di
certe specie domestiche che non vennero sufficiente-
mente studiate; mentre poi, essendo ad un estremo
della città e superiori al livello della medesima, rin-
viscono i principali requisiti per la esattezza delle
osservazioni generali della fisica terrestre.

Però lo stato presente di quei giardini impedisce
che le benevole intenzioni del Municipio raggiungano
l'effetto desiderato, giacché oltre all'essere, per l'ab-
bandono in cui rimasero per tanti anni in condizione
deplorabilissima, manca del tutto un locale conve-
niente per gli Istrumenti. Ora è questa la condizione
principale per la esattezza dei risultati, giacché dove
questi vengono modificati da influenze perturbatrici,
le ricerche più pazienti perdono qualunque valore, e
non possono mai servire a conclusioni generali e de-
finitive. Il Comune con la grave eredità dei debiti
dalle precedenti amministrazioni non può sostenere
spese di tal natura, che per quanto utili, avrebbero
sempre apparenza di lusso per quella classe nu-
merosa su cui gravano principalmente le imposte
Comunali. In tale circostanza il sottoscritto osa ricor-

legiate, e perciò convengono meglio alla condizione di
un modesto stabilimento di Provincia. In quest'ultimo
ordine di ricerche il sottoscritto per naturale inclina-
zione, e per consiglio di uomini autorevoli, fra i quali
cita soltanto il Conte di Gasparin, scelse quelli relativi
alla Fisica Agraria nel senso assoluto della parola.

Infatti poco o nulla sappiamo dell'influenza che i
grandi agenti della natura esercitano sulla vita degli
esseri, giudicandone il più delle volte per una specie
d'istinto generatosi coll'abitudine e la tradizione. Si
parla e si veggono a colpo d'occhio gli effetti del-
l'elettricità, della luce, del calore sulle piante, ma
nessuno è in grado di valutarli con quella precisione di
metodi che ora la scienza ha diritto di esigere e senza
di cui l'arte non potrà mai cavarne profitto. Sono or-
mai 60 anni che WILLIAM HERSCHELL trovava che molti
periodi di carestie corrisposero ad epoche in cui ap-
parve nel Sole un maggior numero di macchie, ma
nessuno ancora si tolse la cura di studiare il fenomeno
al punto di vista agronomico. Né giova dire che l'arte
non ha compensi contro le vicende dell'atmosfera,
per cui queste indagini soddisfanno soltanto una oziosa
curiosità, giacché l'esempio recente dell'Americano
MAURY mostrò a pieno quanto feconde ne possano es-
sere le applicazioni.

Il sottoscritto pertanto con tale intendimento fin-
dal 1855 cominciò una serie di osservazioni fonda-
mentali, che poi essendosi successivamente allargate
mediante l'acquisto di nuovi apparati, abbracciano
ora lo studio completo dei problemi più importanti
che occorrono tanto nella Fisica agraria che in quella
generale del globo. Nell'allegato N. 1 è un indice
completo degli Istrumenti esistenti nell'Osservatorio,
fra i quali, come più importanti si citano soltanto una
serie completa d'Istrumenti magnetici secondo gli ul-
timi perfezionamenti adottati a Parigi a GREENWICH, e
a ROMA, un registratore elettrico della direzione e ve-
locità del vento, una serie completa di apparati per
lo studio comparativo dell'elettricità atmosferica, stru-
menti per le osservazioni fondamentali di astronomia
e lo studio delle macchie solari, oltre agli ordinari
apparati meteorologici, in modo da costituire una

Istruzione, voglia tenersi in disparte dal movimento generale, e ricusi di concorrere a quest'opera, che ha una portata quasi umanitaria. Ora Pesaro, trovandosi intermedia fra Milano e Firenze, che per molte ragioni rimarranno sempre la sede di Osservatori centrali di maggiore importanza, non potrà mai essere trascurata come stazione di second'ordine. Infatti alorché 20 anni sono si fondò a Firenze un'associazione di dotti d'Italia per lo studio della Meteorologia in Italia vennero fatte pratiche caldissime al Conte Mamiani fratello dell'illustre Ministro, affinché volesse intraprendere una serie di osservazioni per verificare i risultati di quelle che si andavano facendo a Milano, Bologna e Firenze. Allegato N. 5.

Finalmente se, com'è dato sperare, Pesaro vedrà aperto presto l'Istituto Tecnico, providamente concedutole dall'Eccellenza Vostra, una Scuola di Nautica dovrà immancabilmente esserne parte essenziale, affinché niuno in avvenire possa rendersi responsabile dell'altrui vita senza possedere quelle cognizioni che diminuiscono i pericoli della navigazione. Ora nell'Osservatorio, che verrebbe posto negli Orti Giuli, i Naviganti si abituerebbero al maneggio degli istrumenti di astronomia nautica, e potrebbero altresì correggere l'errore delle bussole e dei cronometri loro, senza il dispendio di 20 a 40 franchi, che in passato incontravano negli Osservatori di Venezia e Trieste.

Il sottoscritto confidandosi nella benignità dell'Eccellenza Vostra e nel suo amore illuminato per la scienza non ha arrossito di chiedere il soccorso del Governo ad un'opera che interessa la scienza, la Scuola che ha l'onore di reggere, il paese dove fu educato, e passò gli anni migliori della sua vita.

Per Pesaro infatti gli Orti Giuli ricordano un'epoca felice di coltura e di gentilezza che vive tuttora nell'afetto riverente dei Cittadini. Fondati 50 anni sono per onorare la memoria di Giulio Perticari, che ammettendo il concorso di tutti i dialetti della Penisola nella formazione della lingua affermò, com'era conceduto dai tempi, l'unità della nazione nell'unità della lingua che ne è l'espressione più alta e significativa, al pari degli Orti del Rucellai, furono per venti anni il

re alla generosità del Governo per una sovvenzione da concedersi una volta soltanto, l'entità della quale è determinata nell'Allegato N. 3.

Dall'Allegato N. 4, risulta che l'Osservatorio di Pesaro è uscito dalla sfera ristretta di un Gabinetto privato, e trovasi già nel movimento scientifico degli Osservatori secondari d'Europa. Mentre però in altri luoghi questi stabilimenti, oltre alla spesa primitiva di fondazione ne importano ogni anno un'altra considerevole per il personale, nell'Osservatorio di Pesaro sarebbe di molto attenuata la prima, e tolta di mezzo completamente la seconda.

E veramente la spesa d'impianto verrebbe di molto diminuita dall'esistere già un corredo considerevole d'istrumenti che il sottoscritto sarebbe lietissimo di porre sotto la protezione del Governo e rendere di pubblico uso riserbando però sempre la proprietà dei medesimi, mentre appunto per l'elevazione di quella parte del giardino che sarebbe più acconcia alla erezione dell'Osservatorio non occorrerebbero costose fondazioni, ma poche stanze a piano terra, conciliandosi in tal modo l'economia con quella stabilità che è indispensabile, e di rado si trova negli edifici molto elevati. Quanto poi alla conservazione ed utile uso dello stabilimento, il Governo concedendo alla Provincia, o meglio anche all'Accademia Agraria, che si va riordinando, la sovvenzione richiesta, potrebbe imporre l'obbligo di far continuare dal Professore incaricato della scuola certe date serie di osservazioni e di pubblicarne d'anno in anno i risultati. Perciò il beneficio del Governo non potrebbe mai prendere aspetto di un concorso permanente, ma solo di una elargizione data per una volta soltanto, con che forse il medesimo in seguito andrebbe a conseguire una notevole economia. Oggi che l'importanza degli studii di fisica terrestre venne generalmente riconosciuta, che i Governi di Russia e d'Inghilterra hanno coperto gli Stati ereditarii e le Colonie di una rete di Osservatori con personale numeroso e retto a disciplina militare, e che la Francia, la Spagna, ed alcuni Stati della Germania entrarono in questa via; non è credibile che il Regno d'Italia, dove il Governo si mostra già tanto sollecito della pubblica

*In fatta
collonofidi
mallo by
Stammichy
fandant
fr. 10 m
don d'ingr
ma poche stanze a piano terra, conciliandosi in tal modo l'economia con quella stabilità che è indispensabile, e di rado si trova negli edifici molto elevati. Quanto poi alla conservazione ed utile uso dello stabilimento, il Governo concedendo alla Provincia, o meglio anche all'Accademia Agraria, che si va riordinando, la sovvenzione richiesta, potrebbe imporre l'obbligo di far continuare dal Professore incaricato della scuola certe date serie di osservazioni e di pubblicarne d'anno in anno i risultati. Perciò il beneficio del Governo non potrebbe mai prendere aspetto di un concorso permanente, ma solo di una elargizione data per una volta soltanto, con che forse il medesimo in seguito andrebbe a conseguire una notevole economia. Oggi che l'importanza degli studii di fisica terrestre venne generalmente riconosciuta, che i Governi di Russia e d'Inghilterra hanno coperto gli Stati ereditarii e le Colonie di una rete di Osservatori con personale numeroso e retto a disciplina militare, e che la Francia, la Spagna, ed alcuni Stati della Germania entrarono in questa via; non è credibile che il Regno d'Italia, dove il Governo si mostra già tanto sollecito della pubblica*

— 8 —

convegno degli uomini più distinti della Provincia, del Cassi, del Mamiani, del Paoli, del Baldassini, del Montevecchio, dello Staccoli, dell' Amiani, del Cattabeni, del Mercantini, e di quante persone colte e gentili vi dimorassero, nè vi fu Italiano o straniero che passando per Pesaro non li visitasse, e vi ricevesse ospitali accoglienze.

E qual miglior destinazione potrebbero aver oggi che di servire al progresso delle scienze?

Dell' E. V.

Pesaro 28 Dicembre 1860.

A Sua Eccellenza

IL REGIO COMMISSARIO GENERALE
STRAORDINARIO DELLE MARCHE

Ancona

Umo Devmo Servo
LUIGI GUIDI